

LA PACE PER LA REPUBBLICA CENTRO AFRICANA

A voi tutti che cercate la pace :

Pace!

Vi invito, questo mese, a pregare per la pace in Centro Africa. Dal 2003, questo paese vive un conflitto tra due fazioni : quella che sostiene l'ex presidente, François Bozizé, conosciuta con il nome di anti-balaka, e quella che appoggia l'antico presidente, Michel Djotodia, chiamato Seleka. Questo conflitto politico e militare diventa pertanto un conflitto intercomunitario, in seguito alle molteplici estorsioni contro i civili, mussulmani o cristiani che fuggono dai villaggi per cercare rifugio nella foresta. La complessa, nonchè tragica situazione raggiunge una dimensione internazionale. Infatti il 5 dicembre 2013 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, mediante la risoluzione 2127, autorizza l' "estensione della Missione internazionale di sostegno al Centro Africa sotto condotta africana (MISCA) per un periodo di 12 mesi", con l'obiettivo tassativo di porre fine al "fallimento totale dell'ordine pubblico, l'assenza dello stato di diritto e le tensioni interconfessionali".

I vescovi della Repubblica Centro Africana insistono sul fatto che la risoluzione della crisi non avverrà senza la partecipazione dei loro concittadini e li invitano ad assumersi la loro parte di responsabilità in questa crisi che ha gettato il paese nel caos e li ha messi gli uni contro gli altri. Per loro, "i giochi politici e la protezione degli interessi egoisti e particolari hanno svuotato la nostra società dei valori umani e del rispetto della persona creata a somiglianza di Dio (...). Ammazzare diventa un atto banale e anodino". Più che una lotta politica, i vescovi centrafricani affermano che "la vera battaglia è quella per lo sviluppo, del rilancio economico e della lotta contro la povertà, la miseria e l'impunità". Concretamente i vescovi indicano alcune direzioni, come ad esempio : la rifondazione del dispositivo di sicurezza per ristabilire urgentemente un'armata républicana, formata e preparata per garantire la sicurezza del territorio e di tutti i Centrafricani e Centrafricane, la riduzione del periodo di transizione per poter accedere rapidamente al voto; la creazione di una commissione investigativa internazionale indipendente al fine di far luce sulle violazioni dei diritti umani in Centrafrica ; l'espansione rapida dei caschi blu considerata la complessità dell'operazione sul territorio ; un disarmo senza alcun compromesso da parte degli *ex seleka*, e degli *anti-balaka* e di tutte le persone detentrici di armi ; l'organizzazione di un processo di demobilizzazione, disarmo e rimpatrio dei mercenari tchado-sudanesi e di reinserimento dei combattenti centrafricani ; la promozione del dialogo tra i fedeli di diverse religioni che coabitano in Centrafrica ; la riabilitazione e l'indennizzo per le vittime della ribellione ; la lotta contro il sistema d'esclusione sociale per l'appartenenza etnica-religiosa e regionale ; risanare e consolidare le relazioni con i paesi vicini, in particolare con il Tchad.

(http://justice-paix.cef.fr/IMG/pdf/Reconstruisons_ensemble_notre_pays_dans_la_paix.pdf)

Affinchè la pace avvenga in questo paese, preghiamo

O Dio di Pace, tuo Figlio Gesù Cristo, mediante la sua morte e la sua Rissurrezione, ha distrutto il muro di odio tra tutti i popoli. Noi ti preghiamo per le nostre sorelle e fratelli del Centrafrica : che possano mettere in opera il disarmo delle mani, del cuore e dello spirito ; che possano recuperare la fiducia, la tolleranza ed il perdono ; che possano, infine, rinnovare la loro speranza in Te e nell'uomo che vivano così la cultura della verità, della giustizia e della pace che Gesù ci ha portato. Amen.

Con tutta la mia amicizia

Fr. Irénée Rezende Guimarães

Monaco benedettino dell'Abbaye Notre- Dame, Tournay, France